

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni esecutiva la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . . Cent. 5  
 » » arretrato . . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## Fare le cose a tempo

Era, dei mesi che si parlava in pubblico di notevoli aumenti sui dazi d'importazione degli zuccheri e di altri prodotti. Quale ne doveva essere la naturale conseguenza di tutto ciò? Che i commercianti di zucchero facessero le loro provviste prima che fossero votati gli aumenti dei dazi ed anche il cosiddetto *catenaccio*, che previene la discussione della legge da farsi. Ora il *catenaccio* fu messo; ma davvero si può dire, che fu chiusa la stalla dopo che ne erano scappati i buoi.

Il Magliani aveva in casa proprio la statistica delle dogane che glielo provava. L'anno scorso, essa, dice, erano entrati nei primi dieci mesi dell'anno 420,255 quintali di zucchero; e quest'anno non meno di 895,982. Dunque o è più del doppio. Si aggiunga quel molto cui tutti dicono, che è stato introdotto anche nel mese di novembre; e si vedrà che per l'annata 1888 ne abbiamo abbastanza in casa da consumare.

Adunque il *catenaccio*, venuto così tardi, è perfettamente inutile. L'erario pubblico per tutta l'annata prossima non riceverà un soldo di più. Soltanto i consumatori ed i negozianti al minuto, che comprano gli zuccheri dai maggiori, avranno da pagare di più.

La statistica proverà, che entrarono parecchi milioni nelle dogane nel 1887 di più che nel 1886; ma viceversa poi verrà a provare, l'anno venturo una corrispondente diminuzione di redditi.

E' proprio il caso di dire, che la statistica dice ad un tempo la verità e la bugia, secondo che la si vuole interpretare.

Non si può comprendere, perchè il Crispi si lagnasse, che dopo essere stata da alcuni suoi amici dimostrata l'infutilità del *catenaccio*, questo trovò nelle urne 69 voti contro. Poteva piuttosto meravigliarsi, che i 69 non fossero invece 142 come i favorevoli, che lo fecero in gran parte come una formalità, mentre dall'un capo all'altro dell'Italia tutte le dogane confermano quello che diceva la stessa statistica del Magliani, che la sua è una misura in ritardo o che certe cose bisogna farle a tempo, o non farlo.

Covien dire però, che il Magliani ne fece delle altre troppo presto, mentre avrebbe dovuto seguire il consiglio del Maurogonato, che aveva voluto contemporaneo e col tempo l'abolizione graduale e corrispondente del macinato e del corso forzoso. Con ciò si sarebbe evitato di dover tassare eccessivamente, e non equamente, come abbiamo dimostrato altra volta, i redditi delle industrie, e così certe importazioni, producendo il demoralizzante contrabbando cui non vale ad impedire un esercito di doganieri; mentre ora si pensa ad accrescere anche la tassa sui fabbricati edo. E così le nostre ferrovie, consegnando le merci introdotte, non accettano i biglietti equiparati all'oro, che torna a crescere nell'agio. Il nostro commercio, se ad un primo reclamo ebbe una risposta incombidente, ad un secondo non ne ebbe ancora, dopo parecchi giorni, nessuno. La nostra Camera di Commercio contemporaneamente ne scriveva al Ministero e ad un Deputato perchè, occorrendo, se il reclamo non trovasse ascolto presso il Governo, lo portasse al Parlamento. E' tempo che si decida, poichè deve essere eseguita la legge, secondo la quale si devono accettare come oro anche i biglietti dello Stato, od equiparati.

P. V.

## VITA ROMANA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Roma, 26 novembre 1887.

Per rimediare alla crisi edilizia il Governo ha adottato un provvedimento abbastanza strano, che non pone un termine all'attuale stato di cose, ma farà risorgere ancora più minacciosa la questione. Ha disposto, che circa 47 milioni di moneta d'argento pontificia e borbonica, cui possiede l'erario sieno dati alla Banca Nazionale ed alle Banche d'emissione in rappresentativo di 33 milioni (valore ragguagliato dei 47 milioni) che queste dovranno erogare per venire in aiuto ai costruttori. Però, mentre il Governo accorda somme ai costruttori, il che indica abbondanza di lavoro e mancanza di capitali, i costruttori a lor volta chiedono al Governo che solleciti nuove costruzioni, il che indica invece abbondanza di capitale e mancanza di lavoro. Questi due aspetti differenti delle cose sono, secondo i precetti della più elementare economia, assolutamente irconciliabili. Dunque?

Il nodo della questione sta in ciò: che i costruttori, giovandosi delle Banche di emissione, intraprendono i lavori senza avere i mezzi pecuniari; sono costretti adunque a farsi un credito nella piazza con cambiali e con ipoteche assicurate sugli edifici in costruzione; credito fittizio che mangia del tutto di base sicura e che sparisce appena le Banche rifiutano di accordare ancora denaro, se il valore delle somme già accordate in sovvenzione supera quello dei lavori.

E' evidente perciò, che bisogna anzitutto impedire che il primo venuto, senza denari e senza cognizione pratica, si ponga a edificare; urge provvedere, affinché non affluiscono a Roma gli operai da tutte le provincie, per non unire alla crisi edilizia anche una crisi operaia.

E' giunto il cardinale Simor, ricevuto alla Stazione dal conte Paar, ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede, da monsignor Mocenni, sostituto della segreteria di Stato, e da una commissione di pellegrini ungheresi.

Questi frattanto girano la città in piccoli gruppi visitando i monumenti più notevoli, come deve fare un buon pellegrino che si rispetti.

Oggi S. Santità ha ricevuto i pellegrini francesi, i quali hanno prostrato ai santi piedi una discreta somma. Leone XIII era più del solito abbattuto e stanco, forse anche a causa della notizia poco confortante che si hanno sulla salute del fratello di lui, cardinale Pecci, che in questi giorni è stato nuovamente attaccato da un insulto apoplettico.

Sembra che la famiglia d'Orleans, fra un intrigo e l'altro contro la Repubblica francese e in pro' del principe di Coburgo, trovi il tempo di pensare anche al Giubileo papale; infatti si preparano gli appartamenti per il duca d'Alençon, incaricato di portare i doni.

Un collega carissimo è morto oggi, lasciando vivo desiderio di sé tra gli amici numerosissimi, il dott. Giuseppe Marchesi, revisore alla Camera dei deputati. Egli collaborava in parecchi giornali scientifici e letterari dell'Italia e dell'estero; per i suoi profondi studi ricercatissimi nella Germania, alcuni anni sono vi diede pubbliche conferenze su Dante e sui poeti trecentisti. A. C.

Roma, 27 novembre.

E' cosa deplorevole che nei regolamenti della Camera non sia prescritta una ammenda per quegli onorevoli, che a guisa dei scolaretti negligenti fanno finta di dormire (la frase è dura e ma toscanesima) ogni giorno ed alla Camera si recano proprio quando la loro presenza non è necessaria. Anche per la votazione del Catenaccio erano presenti solamente 211 deputati; dunque 297 sono ancora a respirare le salubri aere native, dimenticando le sobrie promesse fatte agli elettori. Eppure, siccome ha detto l'on. Ferrari Luigi, il leader della Estrema Sinistra, da non confondersi col Ferrari Ettore del quale non sono ignote le gesta repubblicane sì, ma ineducate, eppure un'epoca ramonta e un'altra ne comincia; vi è il proposito di chiudere una fase politica per aprirne un'altra; il Governo ha presentato progetti di somma importanza per il bene del paese ed appena questi saranno approvati porrà mano a leggi efficaci per risolvere il problema economico-sociale; non manca il lavoro!

All'opera dunque, onorevoli, ed all'erta; poichè nei corridoi di Montecitorio si vocifera di prossime elezioni generali!

Chi si mostra degno dell'alto onore, al quale è stato assunto dalla Città eterna, è l'on. Cocciopoli. Egli ha parlato, cioè ha letto, per circa un'ora sulla crisi edilizia sfoderando una eloquenza, della quale non lo credevo capace; ha avuto frasi brutalmente vere; eccovene qualcuna.

— Nuovi uomini stanno sull'orizzonte della vita cittadina, i costruttori.

— Forse fra poche ore migliaia di operai noi vedremo cogli abiti a brandelli.

— Onorevole Crispi, provveda a tante famiglie; molti eccessi ve ne possono nascere non esclusi i fallimenti.

— Abbiate lo scatto sublime di una vitalità che vi scuote.

E, per finire, alla Camera che si agita e rumoreggia:

— Tacete, o signori, altrimenti ne dirò delle belle!

Ed al Presidente che lo richiama all'ordine:

— Ma, signor Presidente, si lasciano parlare tanti oratori per cose inutili...

E i deputati, anziché abbandonare l'aula in segno di protesta, ascoltano il Tribuno e ridono dei suoi errori di grammatica e di senso comune. A quando il por fine a tale stato di cose indecoroso?

All'ambasciata inglese è giunta la notizia da Londra che la Regina Vittoria nel prossimo gennaio si recherà a San Remo, presso il genero suo, il Principe ereditario di Germania. E' del tutto smentito invece, che anche una maestà il Re Umberto si rechi per alcuni giorni presso l'Augusto inferno.

Alfine si è svegliato il partito liberale romano, e sembra che voglia seriamente prepararsi alle future lotte per il consiglio comunale, con un lavoro serio da opporre a quello costante ed abilissimo della vaticanista Unione romana. Si è costituito un Comitato per prendere l'iniziativa dell'azione; tra gli aderenti noti i deputati Cairoli Benedetto (Presidente onorario) Amadei Michele, Baccarini, Baccelli Guido, Balestra, Bonghi, Lorenzini, Maicchi, Caci, Ferri, Pianciani, Seismit-Doda, Rapoli, Sciarra, Sica, Manotti, Ricciotti Garibaldi.

Ha diretto all'on. Cairoli il telegramma seguente:

Comitato elettorale amministrativo romano costituitosi unione forse liberale combattente clericalismo invadente unanime acclamavi presidente onorario facendo voti rinfrancata salute permettevai vostra presenza infervorare lotta. Questo ed il seguente ordine del giorno vi spiegheranno meglio qual sia il programma, che il partito liberale applaudirà, poichè tutto quanto riguarda Roma sta sommando al cuore di ogni Italiano.

Il Comitato per le elezioni amministrative si dichiara costituito, in base al programma di non fare transazione di sorta col partito clericale, e di propugnare soltanto le candidature di quegli uomini che, riconosciuti savii amministratori, tutti indistintamente dichiarino in precedenza che da qualunque parte possano loro pervenire dei voti, andranno in Campidoglio a sostenere senza restrizione le idee ed i principi del partito liberale a cui notoriamente appartengono.

Benissimo, dunque; e poichè ai volenterosi tocca la vittoria, l'augurio che alle prossime elezioni di luglio siano fuggiti dal Campidoglio certi cacciapietra non di altro capaci, che di amministrare una sagrestia: non davvero un comune.

Il valoroso esploratore africano Cocchi, nominato console generale a Aden, è stato ricevuto oggi dall'on. Crispi, al Ministero degli affari esteri. Nella ventura settimana si recherà alla sua destinazione.

Il Governo intende occuparsi seriamente dei lavori per la bonifica dell'Agro romano. L'on. Saracco infatti ha presentato alla Camera un progetto di maggiori spese e la relazione sui lavori del Tevere; inoltre circa 4000 operai che a causa della crisi edilizia erano disoccupati sono partiti per Civitavecchia.

Anche i principi Ladislao e Baldassarre Olescahi (quest'ultimo deputato al Parlamento Nazionale) fanno ridurre a coltura i loro vasti possedimenti, e presso Palo, sulla spiaggia del Tirreno fan costruire una piccola città, che prenderà il nome di Ladipoli.

Perciò (*quod non fecerunt barbari*, ciò che non fecero i temporalisti fino al 1870) tra breve sarà realtà il sogno di Garibaldi; ove pochi anni or sono crescevano le erbe da pascolo ed insieme le febbri di malaria, ove correvano in libertà sfrenata le mandre dei bufali selvaggi, la vaporiera getterà il grido lieto annunziatore di civiltà, sorgeranno ridenti villaggi; i *butleri* saranno divenuti pacifici coltivatori. E tutto questo per merito degli usurpatori!

Oggi si sarà radunata la Commissione permanente per la verifica dei titoli dei nuovi senatori e la Commissione per lo studio del progetto sulla riforma del Consiglio di Stato, per sollecitare il lavoro dell'una e dell'altra.

La Tosca, dell'illustre mago Sardon, che ha avuto un successo a Parigi tale, quale in Italia non ne avremo mai neppure per i nostri migliori commedionisti, sarà rappresentata a Roma nel prossimo gennaio al Drammatico Nazionale.

Al Valle ha naufragato l'*Amour montile*, un pasticcio di operetta, di cui non si può dire tanto bene, che battuto e trionfo invece è per musica graziosa e per intrascio originale Jose-

phine vendue par ses seurs, che un mio amico, critico teatrale del *Messagero*, traduceva per Giuseppe venduto dai suoi fratelli!

Al Manzoni la compagnia drammatica Pietro Cossa ha rappresentato ieri sera un dramma nuovo di un nostro collega in giornalismo; il buono e bravo Scipione Fraschetti; ecco il titolo epistolario: 7, 12, 61. Consiglio ai miei lettori che abbiano la tendenza, deplorevole al certo, di scrivere per il teatro, di adottare questo genere di titoli, che sulle scene a giudicarne dal successo del collega, reca fortuna; mentre nella politica i generi sono pericolosi, papà Grevy informi.

Queste le ultime novità dei teatri romani.

Il monello di Roma lascia sperare che tra breve saprà pervenire all'apice della gloria, imitando il biricichino di Parigi; mentre questi canta con voce rauca il ritornello boulangierista, e la canzone: Ah! che disgrazia avere un genero! — il nostro gorgheggia alla tirolese l'innò di Cocciopoli e la canzone: Ti porterò in Piazza Colonna — A vedè er cappello alla cinese!

Il cappello alla cinese non è altro che il fanale della luce elettrica, di una forma sì strana, che rassomiglia perfettamente ai copricapi dei figli del Celeste impero. Si progredisce, adunque, e si fa la satira alla parigina!

A. C.

## La risposta della Camera al discorso della Corona

Ecco il testo della risposta della Camera al discorso della Corona, letta nella seduta di sabato:

Sire,

Le parole che V. M. rivolse al Parlamento, inaugurando la presente sessione, incominciano coll'invocare l'amore della patria e si chiudono coll'affermare i benefici della libertà. Con questi due nomi, di libertà e patria, i quali significano i più alti affetti del Re e del Popolo, i quali ricordano l'ufficio storico della Vostra Casa e insieme i dolori, le speranze e le meritate fortune degli italiani, noi diamo principio volentieri ai lavori legislativi. Composta in unità di nazione, sicura nella Roma intangibile, amica degli altri popoli, l'Italia desidera di migliorare e compiere i propri ordinamenti interni.

Tale intento si prefiggono le leggi che il Governo della Maestà Vostra presenterà. Nello studio di esse la Camera porrà ogni diligente sollecitudine.

Gioverà svincolare l'amministrazione dagli impedimenti che talora l'impacciano; sì che essa proceda più rapidamente, pur acquistando forza e rispetto in quelle maggiori guarantee che sono la ragione e la tutela di ogni libero istituto. Così ben definita la responsabilità di coloro cui sono affidati dallo Stato gli enti morali, dagli interessi pubblici, il maneggio del pubblico danaro, sarà non soltanto lecito ma giusto restituire alla naturale autonomia loro i Comuni e le Provincie, invigorite da nuovi floggi, ampliando il suffragio elettorale.

La buona amministrazione e la giustizia furono in ogni tempo il più vivo desiderio dei popoli e debbono essere il più felice e fecondo portato della libertà e noi siamo lieti che colle riforme amministrative vadano congiunte in questa sessione la giudiziaria. Allo esame del Codice penale di cui V. M. annunziò la presentazione, daremo opera tanto assidua quanto fu lunga l'attesa ed è manifestata la necessità di unificare, anche in questa parte la legislazione del Regno.

Con pari desiderio attendiamo provvedimenti intorno alla sanità pubblica e alla istruzione popolare. Ben a ragione la M. V. ci invita ad uno studio quasi simultaneo di questa diversa specie di



provvidenza. I morbi del corpo aggrava-  
vansi spesso per i morbi dello spirito e la  
disposizione di un codice sanitario diffi-  
cilmante conseguono il loro fine, dove  
la restia ignoranza resti pervicace ai  
pregiudizi e non sia vinta dalla educa-  
zione popolare, alla quale lo Stato deve  
attendere indefesso come a sacro ob-  
bligo suo.

Se la scuola deve essere guida alla  
vita dell'individuo e argomento di be-  
nessere del consorzio sociale, non basta  
che essa conduca le menti alle nozioni  
del vero, bisogna altresì che essa so-  
spinga gli animi al desiderio del bene.

A noi sorride nel pensiero l'immagine  
del cittadino che scaldato dai primi anni  
nella scuola allo amore della patria e  
alla religione del dovere, avvalorato ad-  
ulto la sua educazione nell'esercizio, nell'ar-  
mata, di dovere, di amor patrio scuola  
mirabile. E' legittimo l'orgoglio onde  
la M. V. attesta della disciplina, della  
abnegazione dei nostri marinai e dei  
nostri soldati, l'orgoglio della Nazione  
tutta quanta, della quale essi sono sim-  
bolo, presidio, e speranza, in loro entro  
la cerchia delle Alpi e del mare, con  
loro per le lontane plaghe dell'Africa  
alle quali tutti mandiamo saluti che  
sono palpiti d'affetto e voti di prospere  
sorti.

Ma non tutta nella potenza dell'armi  
consiste oggi la forza di uno Stato: ne  
quella potenza si mantiene lungamente  
dove non si svolgano commerci, dove  
non sia saldezza di credito e floridezza  
di erario.

Non ci trovano impreparati le leggi  
che la M. V. enumera intorno all'ormai  
necessario riordinamento degli Istituti  
di Emmissione, alle costruzioni delle fer-  
rovie, all'assetto della finanza.

La Camera elettiva, quando si dovrà  
tutelare l'onore del paese e mantenere  
gli impegni assunti, non negò mai il  
proprio consentimento e anche oggi essa  
prenderà, in ponderato esame i promessi  
provvedimenti, fiduciosa che le gravanze  
del paese saranno proporzionate con la  
forza contributiva del paese.

E finché le condizioni dell'erario con-  
sigliano prudenti economie, la Camera,  
pur serbando illusi i diritti statutarî,  
reputerà lodevole lasciare al potere esec-  
utivo l'iniziativa di ogni proposta di  
nuove spese.

Sire,

Noi udiamo con profondo compiaci-  
mento la M. V. darci speranze di pace.  
L'Italia sin dal risorgimento promise  
pegno di sicurezza all'Europa, e per mut-  
tare di tempi ed eventi non mutò i suoi  
propositi. Per secoli conquistata ed op-  
pressa, oggi, signora di sé, non tolle-  
rebbe oppressioni, ma non agogna con-  
quiste. Nella serrata compagnia dei pro-  
pri ordinamenti militari, nelle forti al-  
leanze, essa altro non cerca che pace  
con dignità. Risorta in nome del diritto  
prosegue di calde simpatie gli sforzi dei  
popoli che nel diritto confidano. Le ori-  
gini sue le designano il mandato che  
le compete.

Svolgere le proprie istituzioni, farle  
sorgente di prosperità, strumento a to-  
gliere o alleviare disagi materiali e mo-  
rali, mostrarsi al mondo civile esempio  
di operosità feconda e saviezza non ti-  
mida, cooperare all'incremento della ci-  
viltà universale, procedere sicuri sulla  
via della giustizia e della libertà, sono  
glorie anche queste. Esse illustreranno,  
Sire, il vostro regno; saranno glorie  
durevoli, perchè di principe e popolo in-  
sieme.

## La piena dei fiumi

A Roma sono giunte notizie allar-  
manti sulla piena del Po e del Taro.  
Il Taro cagionò guasti in provincia di  
Piacenza.

Un telegramma da Ferrara di ieri  
annunzia che il Po è in desolazione.

Le notizie sparse che siansi manife-  
stati dei fontanacci agli argini sono  
prive di fondamento.

## L'ITALIA IN AFRICA

Roma 27. Telegrafano al *Diritto* da  
Suez che ivi si crede che gli abissini  
ci opporranno 50 mila soldati, i quali  
aumenteranno di molto, se la guerra si  
spinge nell'interno dell'Abissinia.  
Dopo la prima vittoria degli italiani,  
molte tribù abissine si ribellerebbero.

Ras Alula si trova ad Adua con 15  
mila soldati. Si ritengono imminenti le  
ostilità.

L'on. Bartolè Viale studia i mezzi  
per impedire il monopolio delle carni a  
Massana, il cui prezzo da 80 cent. al  
chilogramma è salito a lire 2,50.

Le piogge quotidiane guastarono  
la ferrovia di Monkullo che fu costrutta  
nel torrente per vincere la pendenza.

Massana 28. Di San Marzano ha i.

spezionato gli avamposti comandati da  
Sitzia; ne è rimasto soddisfatto.

Ogni giorno si fanno perlustrazioni  
nel territorio.

Oggi parte il piroscalo *Orione*, do-  
mani il *Bosforo* recasi a Suez per car-  
icare cavalli, posdomani l'*America* re-  
casi a Malta per pulirvi la carena e la  
*Regina Margherita* parte per l'Italia.

I lavori ferroviari procedono con la  
massima celerità.

## LA MISSIONE INGLESE

Roma 28. Il *Popolo Romano* riceve  
da Adua il seguente dispaccio:

«Al Consolato di Francia è perva-  
nuta notizia da Massana che la mis-  
sione inglese lancia di una lettera al  
Negus d'Abissinia, da parte della Re-  
gina Vittoria d'Inghilterra, venne da  
Ras Alula impedita a proseguire il  
viaggio per Adua ove il Negus si  
trova. Ras Alula consentirebbe a man-  
dare la lettera a mezzo di un corriere  
speciale, ma soltanto dopo averne presa  
conoscenza.

«Siccome in ogni caso, prima d'aver  
una risposta, occorrerebbe molto tempo,  
si ritiene fallito lo scopo della mis-  
sione.

«Si teme pure che la missione in-  
glese possa essere trattata come  
ostaggio da Ras Alula.

Il *Popolo Romano*, pubblicando questo  
dispaccio, avverte però d'averlo avuto  
da un corrispondente straordinario e  
di darlo con riserva.

Esso però non ha mandato di pro-  
durre molta sensazione.

## Esposizione a Melbourne (Australia)

Il governo inglese informò il governo  
italiano che il termine delle domande  
per l'esposizione di Melbourne è pro-  
rogato a tutto dicembre.

## Onori ad un martire

Domenica ebbe luogo a Casena l'in-  
augurazione del ricordo marmoreo al  
dott. Leonida Montanari casenate, de-  
capitato a Roma nel 1825, vittima della  
tirannide papale, è riuscita solenne per  
numero concorso della cittadinanza e  
di associazioni liberali.

La lapide col medaglione opera dello  
scultore Goffarelli è giudicata bellis-  
sima.

Destarono grandissima impressione le  
parole del Valzania e il discorso sto-  
rico del prof. Bartoli.

## Una regina a San Remo

Si parla che la regina Vittoria d'In-  
ghilterra sia intenzionata di passare al-  
cune settimane a San Remo sui primordi  
dell'anno prossimo.

Questo viaggio sarebbe deciso per  
desiderio della Principessa Imperiale di  
Germania.

## I doni di Casa Savoia al Papa

Il corrispondente romano del *Cor-  
riere del Mattino* scrive:

Si è fatto un gran discorrere circa  
il dono o i doni che, in occasione del  
giubileo, manderebbero al Papa il Re,  
la Regina, i principi e la principessa di  
Casa Savoia. Il desiderio di far un  
dono al Papa in un'occasione festiva  
per lui, o era veramente nel Re e nella  
Regina; ma il mal garbo dei fogli va-  
ticani e la incertezza circa l'accoglienza  
che avrebbe avuto il dono, ne han  
fatto abbandonare il pensiero.

Offriranno singolarmente quali prin-  
cipi cattolici i principi e la principessa,  
non i sovrani.

Ad una signora di alta nascita, an-  
data dal Papa, e che gli chiese che  
cosa vi fosse di vero circa il dono di  
Re Umberto, il Papa rispose queste  
testuali parole: *Mi dia la mia Roma,  
e sarà questo il dono più accetto che  
potrà farmi il Re.*

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 28.

### Camera dei Deputati

PRES. BIANCHELLI.

Il presidente comunica la risposta di  
donna Amalia Depretis all'indirizzo della  
Camera.

Ricciotti Garibaldi svolge la sua in-  
terpellanza sulla crisi edilizia e presenta  
la seguente mozione:

Il governo è autorizzato ad emettere  
direttamente o per mezzo di banche 50

milioni per la costruzione secondaria a  
condizione che la somma sia rimborsata  
alla fine del 1888 e sieno immediata-  
mente ripresi i lavori edilizi della capi-  
tale.

Crispi propale si respinga la mozione  
e la Camera approva.

Fazio Enrico svolge la sua interro-  
gazione intorno ai continui ritardi ed  
ai disastri ferroviari, domanda se il mi-  
nistro si sia valso delle leggi contro simili  
infrazioni delle convenzioni.

Saracco (ministro) dichiara di aver  
nominato una Commissione per studiare  
la questione, essa attende, alacramente  
al lavoro, ciò non ostante egli si occupa  
direttamente dell'argomento.

Dice che lo Stato non ha diretta re-  
sponsabilità sui ritardi lamentati ed ag-  
giunge che la società giustificano i ri-  
tardi con la mancanza delle condizioni  
materiali e d'un buon servizio; farà in  
modo che queste condizioni si miglio-  
rino.

Fazio non è soddisfatto della risposta  
del ministro; ci avvertirà la sua interro-  
gazione in interpellanza.

Bonghi svolge le sue interrogazioni  
sulle petizioni per ristabilimento del po-  
tere temporale e sulle lettere dei ve-  
scovi, e come il governo provvederà a  
quegli istituti ecclesiastici che verranno  
sempati i mezzi di sussistenza dell'abo-  
lizione delle decime.

Zanardelli risponde prima alla se-  
conda interrogazione. Non crede che i  
capitoli, le fabbriche e i seminari ri-  
ceveranno le decime senza compenso. Le  
decime delle cattedrali non sono poi  
abolite senza compenso. Cercherà il modo  
migliore per riformare la questione della  
liquidazione.

Il ministro risponde poi alla prima  
interrogazione dell'on. Bonghi che con-  
corda con una interpellanza analoga pre-  
sentata dall'on. Sacchi. Dice che i pa-  
reri di tutti i procuratori generali fu-  
rono unanimi nel non ritenere che fosse  
il caso di procedere contro la petizione  
dei cattolici. Tale parere ritiene buono  
anche nel senso legale, che l'intervento  
del potere esecutivo negli ordini giudi-  
ziari sovvertirebbe il libero reggimento.  
Il potere giudiziario deve seguire i cri-  
teri del suo libero intelletto. Non crede  
non inderogabili taluni altri documenti  
citati, però ritiene non debbasi proce-  
dere se non quando sia dimostrato che  
possano produrre pericolo sociale. Il  
pubblico ministero fece quindi bene a  
non fare il gioco di coloro che si pro-  
pongono di sollevare una questione di  
fittizia, caduta ormai nell'universale con-  
correnza. Il nostro contegno dimostra  
al mondo civile quanta libertà gode  
la chiesa in Italia.

Il governo però non rimarrà inerte  
e indifferente dinanzi alle manifestazioni  
cleriche. Se una parte del clero si mo-  
strasse non ossequiente alla legge, il  
governo non mancherà al suo do-  
vere, affinché non sia minacciata la in-  
tegrità della patria e la gloria della  
nostra generazione.

Sacchi dichiara soddisfatto.

Levasi la seduta alle ore 5.30.

## CRONACA Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

28 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridot- to a 10° al- to m. 116.10 sul livello del mare millim.	752.6	751.7	752.7	751.2
Umidità rela- tiva	85	85	59	59
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	NE	E	E	N
Vento (vel. k.)	3	6	10	2
Term. cent.	8.2	10.1	8.7	7.9
Temperatura (massima minima)	11.1	2.7		
Temperatura minima all'aperto	0.9			
Minima eterna nella notte	1.3			

Telegramma meteorico dal  
l'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle  
ore 5 pom. del 28 novembre 1887.

In Europa pressione leggermente an-  
ticiclonica intorno alla Svizzera, depres-  
sione estesa a nord-est; altra secondaria  
in Tunisia. Zurigo 768. Anagnino 736.

In Italia nelle 24 ore barometro di-  
scende da 2 a 7 mm. da nord a sud,  
piogge copiose in Sicilia, moderate leg-  
gere in Sardegna, dentro e sud del  
continente, temperatura irregolare.

Stamani cielo nebbioso a nord, pio-  
voso a sud, maestrale fortissimo a Ca-  
gliari, squoso fresco sulla penisola.  
Salerina, venti da deboli a freschi  
setentrionali sull'Italia superiore. Ba-  
rometro 758 a Cagliari, 768 a Roma e  
Siracusa, 763 Genova, Agnone, Potenza,  
765 all'estremo nord, mare mosso.  
Probabilità: Venti setentrionali e

nord, intorno a levante altrove, cielo  
nuvoloso con piogge specialmente a  
nord e centro.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

## Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 21 novembre 1887.

La Deputazione nella odierna seduta  
approvò i bilanci preventivi dell'anno  
1888 per i Comuni di Tarcento ed Ovaro,  
autorizzandoli ad esigere la sovrapposta  
addizionale sopra ogni lira dei tributi  
diretti erariali sui terreni e fabbricati,  
nella misura che segue, cioè per Co-  
muni di

	Addiz. Com.	Lire
Tarcento	2.15	
Ovaro, frazione omonima	1.40	
Id. Agros	2	
Id. Entrampo	2.25	
Id. Liaris	1.40	
Id. Luimis	1.76	
Id. Luinut	2	
Id. Mione	1.70	
Id. Muinor	2.20	
Id. Ovasta	1	

Autorizzò i pagamenti a favore dei  
corpi morali sottodescritti, cioè:

— Alla Direzione del manicomio cen-  
trale di S. Clemente in Venezia di lire  
4209 in causa anticipazione per dozzine  
di mentecatte nei mesi di novembre e  
dicembre 1887, salvo conguaglio in fine  
d'anno.

— Alla Direzione del civico spedale  
di Palmanova di lire 3094 per dozzine  
di maniche accolte nella casa sucu-  
rale di Sottoselva durante il mese di  
ottobre a. c.

A diversi Comuni di lire 1.113.65  
in rifusione di sussidi a domicilio anti-  
cipati a maniaci poveri ed innocui a  
tutto 30 settembre 1887.

— Ai Comuni di Tolmezzo di lire 170.57,  
di Palazza lire 1245.16 e di Anta lire  
1888.02 in rimborso delle spese soste-  
nute per la manutenzione 1886 della  
strada Tolmezzo-Palazza.

— Al Comune di Cividale di lire 1.500  
quale quota di concorso alle spese per  
mantenimento della scuola tecnica nel-  
l'anno 1886-87.

— Alla Direzione della stazione a-  
graria di prova annessa all'Istituto  
tecnico di Udine di lire 1500, quale se-  
conda rata a saldo del quoto di con-  
corso alle spese per l'anno 1887.

Furono inoltre trattati altri 59 af-  
fari, dei quali 10 di ordinaria ammi-  
nistrazione della Provincia, 38 di tutela  
dei Comuni, 4 d'interesse delle opere  
pie, 1 per la costituzione di consorzio,  
e 6 di contenzioso amministrativo, in  
complesso affari deliberati n. 61.

Il Deputato prov. MILANESE

Il Segretario, Sebemico

**La salute dell'on. Cairoli.** I  
telegrammi d'oggi ci portano tranqui-  
lanti notizie sulla salute dell'illustre  
Cairoli.

Ci consta poi che il Municipio si era  
già rivolto al Sindaco di Gropello per  
avere informazioni e che ieri, ancora  
riceveva risposta la quale lasciava pre-  
sagire un miglioramento nello stato del  
nostro concittadino onorario.

**Società Rednet.** Si fa noto ai  
soci che oggi cominciò a fungere da  
Esattore sociale il signor Zamparo An-  
tonio.

Udine, 29 novembre 1887.

La Presidenza.

**Società Udinese di ginnas-  
tica.** L'iscrizione degli allievi ed  
allieve di ginnastica è prorogata a tutto  
dicembre p. v.; l'orario per le allieve  
è dalle 6 alle 7 pom. per gli allievi  
dalle 7 alle 8.

Le lezioni di scherma hanno avuto  
principio fin dal 21 corrente. La scri-  
zione è sempre aperta: l'orario dalle 7  
alle 9 pom.

**Concorso al posto di profes-  
sore di botanica e patologia  
vegetale.** È aperto il concorso per  
titoli e per esame ad un posto di pro-  
fessore titolare di 3° classe di botanica  
e patologia vegetale con lo stipendio di  
lire 2400 annue nella R. Scuola di vi-  
ti-cultura ed enologia in Conegliano.

L'esame si darà in Roma presso il  
Ministero di Agricoltura, e comincerà  
il 5 gennaio 1888.

Le domande di ammissione al con-  
corso dovranno essere presentate non  
più tardi del 25 p. v. dicembre.

Per ulteriori notizie rivolgersi alla  
Prefettura.

**Lezioni di lingua inglese e  
tedesca.** Un conoscitore di queste due  
lingue, impartirebbe volentieri istru-  
zione dalle medesime, nelle ore pomeri-  
diane. Per informazioni rivolgersi alla  
redazione del nostro giornale.

## Suicidio o morte accidentale?

Questa mattina fra le 6.30 e le 7 gli  
operai del battirame vicino all'ospedale,  
si accorsero che nella sottoposta roggia  
si trovava un cadavere galleggiante.  
Lo estrassero subito dall'acqua e lo po-  
sero sulla sponda. Venne tosto ricono-  
sciuto per il noto suonatore ed accor-  
datore di pianoforti *Pietro Santa Ca-  
terina*, abitante in via della Posta.

Il misero annegato era persona molto  
favorevolmente conosciuta e perciò la  
sua repentina morte fece in generale  
molta sensazione.

Non si può con certezza stabilire se  
la sua morte debba essere attribuita a  
un caso fortuito, o a suicidio.

Il Santa Caterina possedeva una  
piccola fortuna, era di temperamento  
quieto e d'indole buonissima, e ciò es-  
cluderebbe il suicidio; il cappello e il  
bastone trovati sulla sponda, darebbero  
invece a sospettare che la morte non  
fosse del tutto accidentale.

Il cadavere era completamente ve-  
stito. Nella taschina del gilet venne  
trovato l'orologio fermo sulle 4.20, e  
gli si trovarono pure lire 6.10.

Il cadavere venne lasciato in sul luogo  
per più di due ore, e quindi, dopo le 9  
venne trasportato a mani con una por-  
tantina scoperta nella camera mortuaria  
del Duomo.

Abbiamo inteso molte critiche per  
questo modo poco civile usato verso un  
cadavere.

Non si potrebbe in casi simili usare  
un carretto apposito?

A quanto ci dicono, il Santa Caterina  
lasciava bayette più del solito, e questa  
mattina sortì prestissimo, come del re-  
sto era suo uso.

Egli non aveva famiglia ed abitava  
in via della Posta da un sacerdote.

**Non vi fu provocazione.** Rici-  
viamo e pubblichiamo

Nell'articolo intitolato « Uno schi-  
ffo pagato con un pugno » inserito sulle  
colonne di codesto giornale in data o-  
dierna, vi è una inesattezza, che svisa  
 sostanzialmente il fatto, ed io, per me  
e per i miei colleghi, mi credo in ob-  
bligo di rettificarla. Gli impiegati, dei  
quali è cenno in quell'articolo, nonchè  
avere una lontana idea di insultare, non  
si accorsero anzi dell'individuo che stava  
loro innanzi di pochi passi. Fu egli in-  
vece che credette a lui rivolta in modo  
offensivo una innocentissima espressione  
da uno degli impiegati usata all'indirizzo  
di un suo proprio compagno. E così  
viene tolta l'idea di provocazione da  
parte di essi, e tutto il torto cade su  
colui, che, forse allora un po' brillo,  
si permise un atto così inqualificabile  
verso persone, che sotto ogni rapporto  
hanno pure diritto a quel rispetto che  
si deve ad ogni onesto cittadino.

Udine, 28 novembre 1887.

R. V.

## Istituto Filodrammatico U- dinese T. Ciconi. (I)

La Direzione di questo Istituto, desi-  
derosa che esso abbia ad affermare gli in-  
tendimenti cui mirarono fin dall'inizio i  
suoi promotori, è lieta d'annunziare che,  
a far tempo dal 1 dicembre p. v., si  
aprirà la scuola di recitazione per fan-  
ciulli d'ambo i sessi.

Caldeggiarne la retta ortopedia, dare  
le norme e l'esempio del ben leggere e  
del ben dire, ecco lo scopo precipuo,  
anzi l'unico scopo, di questo insegna-  
mento.

Chè se per coloro che a ciò si sen-  
tissero predisposti, venisse offerto nuovo  
mezzo di studio colle scene esercita-  
zioni, esse non gioverebbero che ad av-  
valorare l'insegnamento medesimo.

La Direzione dell'Istituto ne ha af-  
fidato l'incarico ad apposito ed esperto  
maestro, riservandosi d'invigilare con  
periodica assistenza l'esatto adempi-  
mento dei suoi voti. E per dare mal-  
levieria più sicura alle famiglie, che vo-  
lessero far partecipare le fanciulle a  
questo corso, le serali lezioni saranno  
pur presentate da una delle ispettrici.

Le lezioni si danno dalle ore 7 alle  
9 pom. nei mesi da ottobre a marzo,  
e dalle 8 alle 10 nei mesi da aprile a  
settembre, tutti i giorni, eccetto i fe-  
stivi e quelli destinati ai trattenimenti  
sociali. Esse hanno luogo nel locale  
della Società, in piazza dei grani n. 14.

L'Istituto ammette gratuitamente al-  
lievi d'ambo i sessi, i quali debbono  
farne domanda alla Segreteria dell'I-  
stituto, il cui ufficio è aperto seral-  
mente dalle ore 8 alle 9.

Udine, 20 novembre 1887.

Il Presidente, I. T. D'ASTE.

I Direttori, L. Bardusco, I. Fabris, C.  
Lorenzi. — Il Segr. C. Modenese.

(I) Quest' avviso ci venne comunicato  
soltanto ieri.



**Teatro Minerva.** — La Comica Compagnia Veneziana di G. Benini, diretta da Albano Mezzetti, di cui fa parte l'esimio artista Emilio Zago darà otto sole rappresentazioni dall'1 all'8 dicembre 1887.

*Elenco del personale artistico.*

Signora

Italia Benini Sambo — Elettra Brucini Privato — Cecilia Dase — Maria Tranquilli — Ester Forneris — Elena Benini — Gilda Brer — Adele Lucidi — Umana — Ermia Dorio — Vittorina Moni — Anna Stabel — Luigia Canova — Rina Dorio.

Signori

Albano Mezzetti — Emilio Zago — Ferruccio Benini — Giuseppe Forneris — Edoardo Ferri — Luigi Sambo — Gaetano Benini — Giovanni Bastelli — Cesare Santolino — Giovanni Canova — Candido Checchi — Arturo Dorio — Pietro Pompeo — Pietro Moni — Pio Galassi — Alfredo Canova — Emilio Dorio.

Amministratore, L. Sambo — Segretario, A. Dorio.

Verranno date le seguenti produzioni: *I fastidi di un gran uomo*, del cav. E. Barotti, (ottennero dovunque un grande successo) — *Dal Presidente*, di G. Salvetti — *Oro bono e oro falso*, di L. Fabiani — *Politica campagnuola*, di L. Sanfermo — *Teleri vecchi*, di G. Gallina, (da molto tempo non rappresentate).

La prima recita avrà luogo la sera di giovedì 1 dicembre alle ore 8 pom.

Questa sera alle ore 8 pom. per la serata d'opere di Gustavo Salvini si rappresenta: *Amleto principe di Danimarca*, tragedia in 6 atti di G. Shakespeare.

Siamo certi che la serata d'un attore tanto distinto, e che da *Amleto*, farà accorrere alla Minerva una folla straordinaria. Domani ultima rappresentazione della Compagnia Rasputini.

**Al Tribunale.** Ieri all'udienza pom. nelle aule del Tribunale avveniva tale un subbuglio da mettere a rumore quei luoghi quieti.

Un tale di anni 30 da San Daniele, già condannato altre volte per furto, in seguito al dibattimento tenutosi ieri per altri furti da esso commessi, veniva nuovamente condannato al carcere per tre anni e mezzo.

Alla pronuncia della condanna il giovane diede in quel forti smanie ed in alte grida e bestemmie e proteste che non c'era giustizia ecc. gettandosi a terra e tentando quantunque ammanettato di svincolarsi dai Carabinieri che volevano ricondurlo in carcere. Accorsero avvocati, giudici e cittadini per aiutare la forza, furono chiamati alcuni carcerieri, ma nulla valeva a calmare quel forsennato. Per tutto il tratto, dalla sala correzionale alla porta del carcere, egli gridò, e si dimenò contro chi lo teneva e trascinava; a stento finalmente poterono rinchiuderlo in cella, ma ivi, continuando il detenuto nel suo delirio, fu necessario mettergli la camicia di forza.

Fu una scenaccia che al Tribunale nostro pochi ricordano un'eguale.

**Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine n. 43.**

395 e 396. L'esattore del Comune di Sacile fa noto che alle 10 ant. del 13 dicembre a. c. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti alle ditte per debito d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo incanto, questo avrà luogo nel giorno 20 del mese di dicembre ore 10 ant. Occorrendo un terzo questo seguirà nel giorno 27 suddetto mese e stessa ora.

397. Nel giorno 7 dicembre p. v. alle ore 9 ant. si terrà in Tramonti di Sotto il primo esperimento d'asta per l'appalto (affittanza) di pascoli.

398. La Società Italiana per le strade ferrate meridionali, esercente la Rete Adriatica, incaricata delle espropriazioni, è autorizzata ad occupare i fondi occorrenti per la costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa in Comune amministrativo e censuario di Casarsa. I ricorsi per indennità si possono presentare entro 30 giorni dal 21 novembre.

**Il dott. William N. Rogers** Chirurgo Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valarsusa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine domani e dopodomani al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

**Atto di ringraziamento.** Il sottoscritto porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone che vollero intervenire ai funerali della di lui amatissima moglie *Gori-Missio Luigia*; funerali che riescono superiori ad ogni aspettativa, sia per gran concorso di amici e conoscenti intervenuti, sia perchè la benemerita confraternita del calzolaio, e la rispettiva società omonima, vollero esse pure accompagnare all'ultima dimora la diletta estinta.

Udine, 29 novembre 1887.

MISSIO PIETRO.

## L'assassinio di Trieste

Su questo lugubre avvenimento, che impressionò tanto vivamente la vicina Trieste e che venne narrato per esteso nel nostro giornale del 21 corr., possiamo dare ora delle ulteriori dilucidazioni.

Il Procuratore del Re, dott. Leitner, seppe abilmente interrogare la Maria Ribos, amante del Maffei, la quale, messa alle strette, confessò ogni cosa.

Da queste rivelazioni risulta che, poco dopo entrato nella sua stanza ove aveva dato convegno, la Ribos, cui Mossetti fece qualche carezza, gli tagliò la gola con un rasoio. Quindi, mentre il disgraziato avviavasi, grondante sangue, all'uscio, il Maffei, ch'era nascosto in un armadio, sbucò fuori e gli scaricò parecchi colpi di rivoltella nel cranio.

Il Maffei divisava, se le cose fossero corse a modo suo, di togliere le chiavi della cassa al Mossetti e di recarsi al Credito, dicendo che il cassiere era malato; togliere il contenuto della cassa e scappare con la Ribos. Quel giorno la cassa conteneva 126.000 fiorini, tra cui 96 biglietti da mille.

L'assassino Vittorio Maffei, giovane poco più che ventenne, è figlio d'un uciere municipale di Trieste.

## Petrolio incombustibile

Mescolate al petrolio il clorofornio nella proporzione di cinque del primo e di uno del secondo, e il petrolio diventa incombustibile.

Se il petrolio ha preso fuoco, versandovi sopra del clorofornio, l'incendio si spegne subito.

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami e di Francesco Comelli e dal droghiere Francesco Minisini.

## TELEGRAMMI

La crisi francese.

Parigi 27. Nella riunione comunista d'oggi assistevano 2000 persone, e si decise che il partito deve restare calmo finché la Repubblica non corra un vero pericolo, altrimenti si rischierebbe di lavorare in favore della Dittatura a danno della libertà, conquistata in grazia del sangue versato dal popolo.

Parigi 28. (Camera). Rouvier domanda alla Camera di aggiornarsi a giovedì, il governo sarà allora in grado di fare una comunicazione importante.

La Camera si aggiorna a giovedì.

L'Ufficio annunzierà soltanto giovedì che il gabinetto Rouvier ha ritirato le dimissioni. Il congresso si riunirà venerdì. Si assicura che nel suo messaggio breve, Grévy dichiarerà che delega ogni responsabilità per le conseguenze del suo ritiro.

Sembra assicurato il successo della candidatura Freynet.

Si assicura che il maresciallo Mac Mahon è aggravatissimo.

I dispacci falsificati.

Londra 28. Il *Daily News* assicura che lo czar ha spedito a Berlino una copia dei dispacci falsificati di cui parlò la *Kölnische Zeitung*.

Il *Daily News* spera che la luce si faccia fra poco sull'incidente dei dispacci e crede sapere lo czar soddisfattissimo della visita di Berlino. Sono imminenti cambiamenti nel personale diplomatico russo.

120 minatori seppelliti

Cardiff 28. Per un accidente nella cava di carbone Albernantak si ruppe

la scala. Centoventi minatori sono ancora seppelliti. Si fecero discendere viveri per nutrirli.

Il discorso di sabato dell'on. Crispi.

Torino 27. La *Riforma* di questa sera pubblica un articolo, il quale è variamente commentato e cagiona una certa impressione nei circoli parlamentari. Commentando le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal Presidente del Consiglio circa i voti contrari dati ai progetti sul Catenaccio e sulla conservazione dei Monumenti, il giornale dell'on. Crispi rileva il linguaggio franco ed aperto tenuto dal ministro. Dice che la solidarietà fra tutti i membri del gabinetto non deve spingersi sino all'eccesso e non deve intendersi alla lettera nel senso che il ministero attuale sia un tutto assolutamente indivisibile.

La *Riforma* avverte a tale proposito che la separazione di uno o più membri dal Gabinetto può avvenire spontaneamente per divergenze riconosciute insormontabili, oppure per manifestazioni della Camera, le quali però non si debbono ricercare nel fondo cieco dell'urna.

Il Gabinetto non potrebbe accettare una situazione che, sotto un'apparente favore universale, creerebbe ostilità preconcette a questo o quel ministro a beneficio di altri.

Il tal caso il Gabinetto dovrebbe ben presto provvedere alla dignità sua.

## MERCATI DI UDINE

Martedì 29 ottobre 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n. L. 10.50 11.00 All'ett. Id. Giallone com. n. > 11.75 > Id. Pignoletto n. > > > Segala n. > 10.50 > Saraceno > > > Fagnoli alpiani > 22 > Sorgho rosso > 6 > Castagne > 9 > 11 > Al qile

Pollerio.

Galline peso vivo L. 0.90 a 1.00 Al kilo Capponi > > > L. — a 1.10 > Pollastri > > > 1.00 a 1.10 > Oche vive > > > 0.70 a 0.75 > Oche morte > > > 0.00 a 0.00 > Polli femmine > > > 0.90 a 0.95 > d'india maschi > > > 0.80 a 0.85 > Anitre > > > 1.00 a 1.05 >

Uova.

Uova al cento L. 7.70 a 8.—

Burro.

Burro del piano al kilo L. 2.20 a 2.25 Burro del monte > > > 2.25 a 2.30

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta Igual v. L. 6.30 6.60 Al q. > > > II > > > 4.50 4.75 > della Bassa I > > > n. > 5.00 5.40 > > II > > > 4.30 3.75 > Paglia da lettiera > > > 5.00 4.50 > da foraggio > > > 0.00 0.00 > Erba medica nuova > > > 8.00 8.40 >

Compreso il dazio

Legna (tagliate L. 2.35 2.45 Al q. (in stanga > > > 2.20 2.30 > Carbone (I qualità > > > 7.25 7.70 > (II > > > 6.00 6.00 >

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 novembre

R. I. 1 gennaio 95.35 — R. I. 1 luglio 98.70 Londra 3 m. a v. 25.27 — Francoforte a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da 202. — a 202.50 Banconote austriache da 202. — a 202.50 Fiorini austr. d'arg. da 3. — a 3. —

FIRENZE, 28 novembre

Nap. d'oro — A. F. Meri — Londra 25.29 — Banca T. — Francoforte 100.72 1/2 — Credito It. Mob. — Az. M. 782.50 — Rend. ital. 97.90 — Banca Naz. — Rend. ital. 97.90 —

LONDRA, 28 novembre

Inglese 101.9 1/2 Spagnuolo — 1 — Italiano 93.13 1/2 Turco — 1 —

BERLINO, 27 novembre

Mobiliare 368.50 Lombardo 135.50 Austriache 469. — Italiano 97.50

Particolari.

VIENNA, 29 novembre

Rend. Aust. (carta) 81.15 — Rend. Aust. (arg.) 82.40 Id. (oro) 111.90

Londra 25.40; Nap. 9.92

MILANO, 29 novembre

Rendita Italiana 98.47 — Rend. 98.42

PARIGI, 29 novembre

China Rendita Italiana 97.40 — Marelli l'uno 125.10

P. VALVASSI, Direttore  
G. B. DORETTI, Editore  
PIETRO MIZANI, Gerente responsabile

## L'estrazione

dell'Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Regio Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886, N. 3754 serie 3<sup>a</sup>, verrà fissata assolutamente nel corrente mese di NOVEMBRE.

Domandare prontamente i biglietti:

In Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In Milano e Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

In Udine presso ROMANO e BALDINI Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari, e Casse di Risparmio.

Programma gratis.

I premi verranno pagati prontamente senza alcuna deduzione dalla Banca Subalpina e di Milano, e dalla Banca Fratelli Casareto di Genova.

Le domande di biglietti devono essere accompagnate dalla relativa rimessa in vaglia postale o buoni di Banca in lettera raccomandata.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più; alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

## C. BERNARDO TORTORA OFFELLIERE

Via Mercerie 4 - UDINE - Via Mercerie 4

Il sottoscritto proprietario della rinomata Offelleria Al Leon d'oro di S. Marco, in Via Mercerie n. 4, Udine, si fa premura d'avvisare i suoi onorevoli avventori che dal giorno 12 corr. (novembre) prepara quotidianamente gli squisiti *Panettoni uso Milano*.

Ha già acquistato per essi tanta fama da non temere concorrenza e perciò spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicura facilitazione nei prezzi.

TORTORA BERNARDO

## PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI - MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Prezzo lire UNA.

## BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia G. B. Doretti si trovano vendibili:

Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero (nuovo modello).

Dichiarazioni doganali (nuovo modello).

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

## Aceto aromatico per la toeletta

Specialmente destinato alla toeletta del volto, questo cosmetico dei più soavi, gode d'un'azione pronta e sicura per prevenire e dissipare le macchie del viso, le affezioni erpetiche, togliere il bruciore e l'irritazione del rasoio, dotato di un'azione untuosa e lenitiva, esso tempera la secchezza della pelle e la conserva la sua elasticità naturale, la sua morbidezza e la sua freschezza, godendo essa delle proprietà balsamiche le più soavi, possiede una vera azione tonica, sedativa.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

## TRE GIORNALI PER UNA LIRA!

### IL CAFFÈ

GAZZETTA NAZIONALE

che si pubblica in Milano (Via Carmine N. 9)

apre l'Abbonamento di Saggio

a tutto il mese di DICEMBRE

per UNA lira compresi i PREMI

Mandando Una Lira, anche in francobolli si ricevono:

1. Trentun numeri del giornale *Il Caffè, Gazzetta Nazionale*;

2. Tutti i numeri di dicembre del *Monitore della Moda*, ricco giornale di moda con modelli tagliati, ecc.

3. Tutti i numeri di dicembre dell'*In terra e in mare*, giornale settimanale illustrato per le famiglie.

4. Un numero straordinario di Natale.

5. Tutti i Supplementi che uscissero nel mese.

Il *Caffè, Gazzetta Nazionale* è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani di grande formato.

Al primo Dicembre comincerà in appendice l'interessantissimo romanzo del celebre autore C. Labacher: *La Fiera di Milano* scritto appositamente per il Giornale.

Col 15 dicembre principierà pure un nuovo interessantissimo originale e curioso romanzo: *Crac Crac...* Fiabe di questo mondo e dell'altro, narrate da Leo di Castelnuovo.

Il nome dell'illustratore ed immaginoso scrittore italiano è la migliore delle attrattive per il nuovo romanzo.

Mandate subito UNA LIRA all'Amministrazione del *Caffè, Gazzetta Nazionale*, Milano, Via Carmine, N. 9.

## AVVISO.

Verza Augusto ha l'onore di annunciare alla sua clientela che ha aperto in Via Mercato Vecchio numero 5, il nuovo *Magazzino alle quattro stagioni*, con un ricchissimo e scelto assortimento di oggetti di Chinaglieria, Profumerie, Bijouterie, Giocattoli, Articoli da viaggio, Mercerie, Mode, Maglierie, Lingerie confezionata, Cravatte, Busti, Fazzoletti, Sciali, Caffè, Ombrelli, Bastoni, ecc. ecc.

Grande assortimento pellicerie. — Specialità articoli per regali. — Assortimento strumenti musicali. — Herofons, Melyphons, Clari flutes, Clariophons, Armonie, Orchestra ecc. ecc. — Musica relativa — Armoniche, Violini, Archi, Chitarre, Corde armoniche, oggetti inerenti agli strumenti ad arco. La benevolenza finora dimostrataagli e la somma convenienza dei prezzi, gli sono garanzia che il pubblico vorrà concedergli quella fiducia di cui lo favorì sino ad oggi.

Premiata Fabbrica

## CONCIMI ARTIFICIALI

G. SARDI E COMP.

Venezia.

Concimi a base organica.

Titolo garantito.

Rappresentante in Udine G. BALDAN.

## Molino a cilindro

IN BUTTRIO.

Si vende Crusca di ottima qualità al prezzo di Lire 12.00 al quintale.

## NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto *sagrin* non che quella dorata per la scarpette delle signore. — Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non inacidisce le sottane ed i calzoni. — Si vende a L. 1.50, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

## VISO

La lanuggine ed i peli che rendono le braccia ed il viso delle Signore tanto brutto e deforme, vengono tolti in due minuti, coll'uso del *Vero Depilatorio Americano* inodorus ed istantaneo.

Bottiglia con istruzione lire 2. Si vende in Udine all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

RACCOMANDATE dalla GAZZETTA DEGLI OSPEDALI DI MILANO  
dalla GAZZETTA MEDICA ITALIANA (Lombarda) e dalle principali RIVISTE MEDICHE

Marca di fabbrica rilasciata dal  
Governo Italiano alla ditta **A. Bertelli & C.** in Milano per  
i preparati a base di catramina  
siano pillole, pastiglie, olii, emul-  
sioni, siropi, ecc.

Nessuno può usare  
di questo motto «catra-  
mina» e marca di fab-



brica se non incorrendo nelle  
pene portate dal codice penale e  
di commercio.

La Ditta proprietaria pagherà  
lire 4000 a chi fornirà documenti  
tali da poter far condannare anche  
in spese e pieni danni i falsificatori  
o i rivenditori di pillole di catra-  
mina falsificate.

BREVETTATE CON DECRETI MINISTERIALI 28 AGOSTO 1886 E 29 OTTOBRE 1887

PREMIATE AL CONGRESSO MEDICO DI PAVIA 1887, CON UNO DEI DUE SOLI PREMI ASSEGNATI ALLE SPECIALITÀ MEDICINALI

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell'apparato respiratorio e della vescica, come:

**Tossi, Laringiti, Abbassamento di Voce, Bronchiti e Catarri lenti, sub-acuti e cronici, Bronco-Alveoliti, Polmoniti, Tubercolosi, Eisia, Catarri, Fetidi, Pleuriti, Asma, Tossi Convulsive o Asinine, Catarri ed infiammazione della Vescica e dell'Uretra, Infiammazione Intestinale**  
e in generale in tutte le alterazioni delle Mucose dell'Organismo.

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomaci più indeboliti, aiutano la digestione, son prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con fermezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiuti qualsiasi altro rimedio che verrà suggerito a solo scopo di lucro.

Dalla Rivista Italiana di Terapie e Igiene (N. 6, 1887).

«... Aggiungo la mia parola a quella di altri autorevoli sanitari per raccomandare caldamente l'uso delle pillole di catramina Bertelli. La terapia deve essere gratissima al loro inventore. Anche nelle malattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente. Aiutano la digestione rinforzando il piccolo ammalato.

Memoria del dott. cav. RAIMONDO GUAITA  
Direttore dell'Ospedale dei Bambini in Milano

Dal Giornale Internazionale delle Scienze Mediche (Napoli, 1887. Fasc. IV).

«... Ma il miglior preparato di catrame da usare nei catarri bronchiali, quanto nelle pneumoniti a corso lento, laringiti ecc., nonché nei catarri vescicali, cistiti, uretriti, ecc., sono le pillole di catramina del dott. A. Bertelli, chimico-farmacista di Milano.

Memoria del dott. BERARDINO PERLI  
della clinica del comm. ARNALDO CANTANI

«... Sperimentai largamente le pillole di catramina Bertelli nelle malattie di petto, massime nelle bronchiti croniche, ed ebbi sempre risultati tali da persuadermi a prescriverle fra tutti gli altri rimedi, anche perché ben tollerate dagli stomaci più delicati.

Udine, 27 maggio 1887.

Prof. CARLO MARZUTTINI  
Medico Municipale

«... Nelle malattie di petto, esperii largamente le pillole di catramina Bertelli e le trovai veramente efficaci anche nelle forme catarrali croniche bronchiali e polmonari e molto utili nelle malattie e catarri delle vie urinarie. Esse pillole sono da tutti ben tollerate e facilmente accettate anche dai bambini.

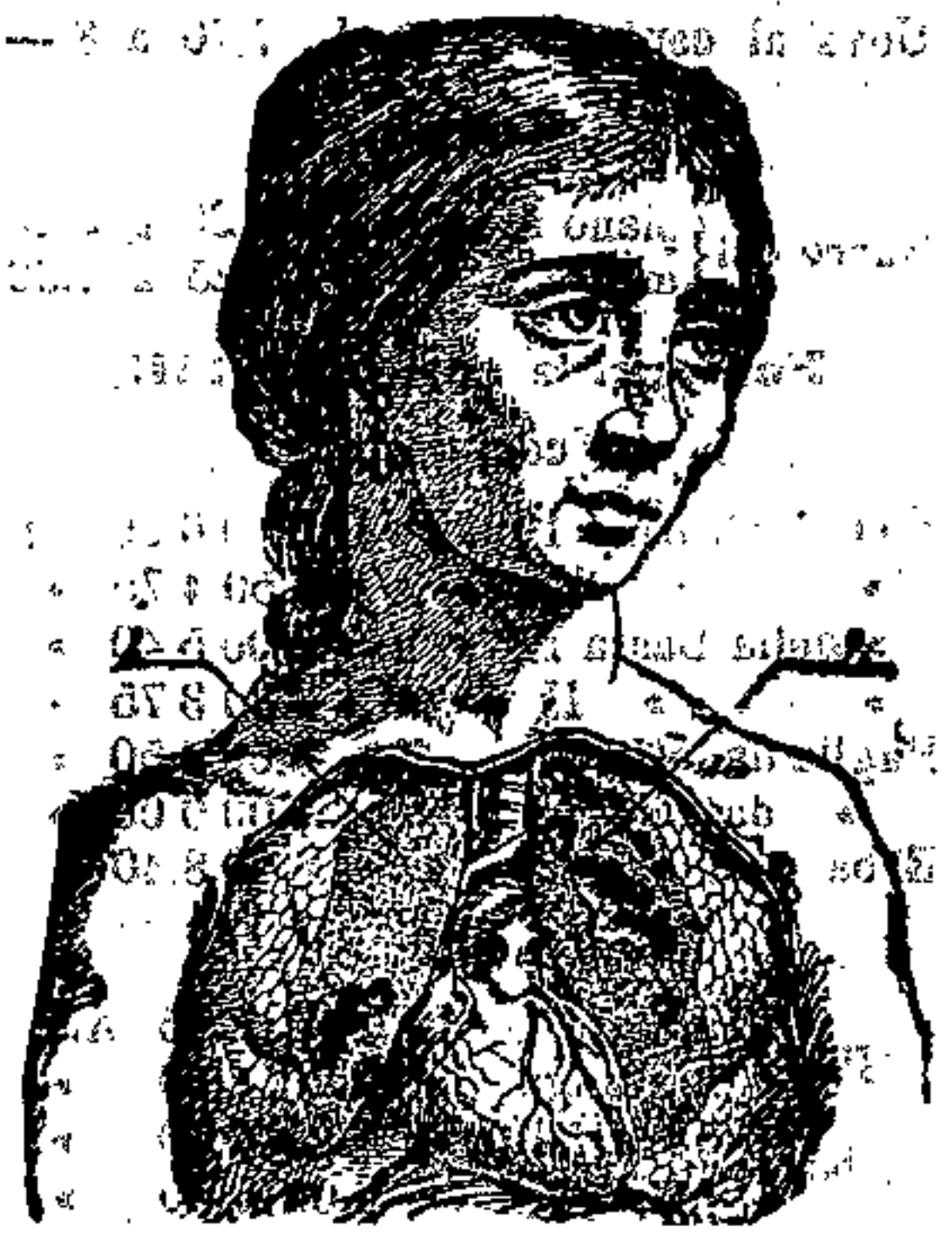
Udine, 2 giugno 1887.

Prof. FERDINANDO FRANZOLINI  
Chirurgo Ordin. dell'Ospedale Civile di Udine

«... Ho somministrato in diversi casi di catarri bronchiali e polmonari sub-acuti e cronici, le pillole di catramina Bertelli, e sentii il dovere di dichiarare, che in queste malattie le trovai utilissime e di pronta efficacia.

Vicenza, 21 giugno 1887.

Dott. VINCENZO LUGO, medico-chir.



1-Tubercoli sparsi alla sommità del polmone  
2-Caverne polmonari.

«... Mi sono giovato molto efficacemente della catramina Bertelli, in casi di bronchite cronica, con molta secrezione catarrale. Essa diminuisce rapidamente l'espettorato, calma gli accessi di tosse, e quindi l'ammalato riposa calmo la notte, acquista in forze ed in peso, attivandosi il processo nutritivo. E non solo ben tollerata, ma anche gradevole, non portando all'ammalato nessuna molestia.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. II RE D'ITALIA

Dal Raccogliore Medico di Forlì, (10 marzo 1887).

Le pillole di catramina Bertelli. «Questo prezioso medicamento, lo abbiamo già salutato il passato con parole di giusta lode. Ripartiamo di esso, perché dopo lunghi e minuziosi esperimenti, ci siamo persuasi che si tratta d'un rimedio di una efficacia straordinaria, miracolosa, e non solo in tutte le malattie di petto, ma anche nelle malattie della vescica e dell'uretra.

Memoria del dott. cav. LUIGI CASATI  
Vice-presidente del Consiglio Sanitario Provinciale di Forlì

Dalla Gazzetta Medica Italiana Lombarda (20 novembre 1886).

«... La fama che le pillole di catramina Bertelli in breve tempo si acquistarono, non è inadeguata alla loro utilità. Facilmente solubili, balsamiche, toniche, migliorano l'appetito e sono utilissime nella bronchite catarrale e nella bronchiectasia. L'azione espettorante è mite, protratta, senza nausea, né fastidiosa.

Dott. comm. GAETANO STRAMBIO  
Direttore della Gazzetta

«... Ho adoperato con molto profitto le pillole di catramina Bertelli nelle diverse forme di catarro bronchiale e polmonare e specialmente nella broncorrea.

Venezia, 23 giugno 1887.

Prof. PIETRO DE VENEZIA  
Medico Prim. dell'Ospedale Civile di Venezia

«... Avendo usato largamente le pillole di catramina Bertelli nelle affezioni catarrali degli organi respiratori, ebbi a rimanere assai soddisfatto e convinto della loro indiscutibile efficacia.

Padova, 28 maggio 1887.

Prof. BERSELLI dott. G.

«... Ho fatto replicato uso delle pillole di catramina Bertelli nelle malattie di petto e contro specialmente catarri bronchiali, e debbo ad onor del vero, dichiarare che ne ottenni risultati soddisfacentissimi.

Venezia, 18 maggio 1887.

Dott. FANO cav. BENIAMINO  
Medico Capo Municipale

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI si trovano in tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'Estero. Costano lire 2.50 la scatola. La Ditta proprietaria A. Bertelli & C., Chimici-Farmacisti in Milano, via Monforte, N. 6, spedisce in tutte le parti del mondo, ove siavi un regolare servizio postale, una scatola di pillole di catramina per lire 3. — Spedisce 4 scatole (sufficienti anche per mali gravi) per lire 9.50 franchi di porto e raccomandate.

GROSSISTE. — In Milano: A. Bertelli & C., Carlo Erba; A. Manzoni & C., Figli di G. Bertarelli; Paganini e Villani; Deponti e Dugnani; Perelli e Paradisi; Qdani e Chiesa; Farmacia di Brera; Biancardi, Cattaneo e Arigoni; Società Farmaceutica; Giudici e Squassi; Fratelli Dielmi; G. Castelli. — In Torino: G. Schiapparelli e Figli; Taricco; Gandolfi; Bevilacqua; Ottino e C. — In Genova: Bruzza e C.; Rissotto e Farsiani; G. Ferini. — In Venezia: G. Botter. — In Verona: C. De Stefani e Figlio. — In Brescia: G. Mazzoleni. — In Bologna: E. Zarri; G. Fonavia. — In Pescara: Fratelli Bucco. — In Bari: Pasca e Carlini; Paganini e Villani. — In Napoli: A. Manzoni & C.; Fratelli Torioli; Paganini e Villani. — In Palermo: M. Petralia. — In Roma: A. Manzoni & C. — In Firenze: C. Pegna e Figli; C. Astrua. — Ad Udine: Comessatti. — In Livorno: Maffi.

Concessionari esclusivi per l'America del Sud: Carlo F. Hofer e C., Genova. — Per la Svizzera: Auguste Amann in Losanna. — Per la Turchia Europea: G. Borghini, Costantinopoli.

Domandare costantemente le vere pillole di catramina Bertelli, che sono accompagnate dalla firma e dalle marche di fabbrica segnate qui sotto; e in testa alla presente memoria. Ogni scatola è accompagnata da un prezioso opuscolo illustrato e corredato da certificati di illustri medici. Diffidare delle contraffazioni.



A. Bertelli & C.